



Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

VISTI gli articoli 9 e 41 della Costituzione;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027, adottato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 3 febbraio 2025, n. 36;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica"*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 giugno 2022, n. 109 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale l'on. Gilberto Pichetto Fratin è nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la legge 23 marzo 2001, n. 93, ed in particolare l'art. 15, comma 2, che, nel dare atto dell'esigenza di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale ed ambientale, reca norme per l'istituzione e la gestione del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 20 aprile 2005 recante *"Istituzione del parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche"* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 156 del 7 luglio 2005 e l'allegata cartografia ufficiale in scala 1: 25.000 riportante l'ubicazione delle aree all'interno delle quali sono ricompresi i siti e i beni costituenti il Parco dello zolfo delle Marche;

VISTI gli articoli 10 e 11 dello Statuto del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche, approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 60 del 16 marzo 2017, che disciplinano la nomina del Presidente e dei componenti del

Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e, in particolare, l'art. 1, comma 512, che stabilisce "Al fine di tutelare, recuperare e conservare, per fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici, i siti e i beni connessi all'attività mineraria, nonché di promuovere il turismo di carattere culturale ed ambientale, il Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche di cui al comma 2 dell'articolo 15 della legge 23 marzo 2001, n. 93, istituito con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 20 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 7 luglio 2005, assume la nuova denominazione di «Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia - Romagna». Il Parco ricomprende anche le miniere di zolfo dei comuni di Cesena e di Urbino. A tal fine, è autorizzata la spesa di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022";

CONSIDERATO che è in itinere la nuova perimetrazione del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

VISTA le note prot. 1511 e 1512 del 23 gennaio 2024 con le quali è stato avviato il procedimento volto alla modifica e integrazione del decreto del 20 aprile 2005 di istituzione del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche ed è stato trasmesso, rispettivamente alle regioni Marche ed Emilia Romagna, ai fini dell'acquisizione dell'intesa, lo schema di decreto recante "Nuova denominazione e ubicazione delle aree all'interno delle quali sono ricompresi i siti e i beni costituenti il «Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia Romagna»" in applicazione di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 512;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 71 del 22 marzo 2019 con il quale, ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 11 comma 1, del richiamato Statuto del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche, sono stati nominati il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche, per la durata di cinque anni dalla data del richiamato decreto;

CONSIDERATO che il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche sono scaduti alla data del 21 marzo 2024, terminando il regime di prorogatio in data 7 maggio 2024;

VISTA la nota della Regione Marche del 27 maggio 2024, Assessorato all'Ambiente, con la quale viene chiesta la nomina di un Commissario per il tempo necessario all'insediamento dei nuovi organi;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 347 del 10 ottobre 2024 con il quale l'Ing. Federico Talè è stato nominato il Commissario Straordinario del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

CONSIDERATO che, l'incarico affidato all'Ing. Federico Talè con il citato decreto n. 347 verrà a scadere in data 9 aprile 2025;

CONSIDERATO che, nelle more della designazione degli organi della governance del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche, è necessario garantire l'ordinaria funzionalità dell'Ente Parco;

CONSIDERATO che pertanto, per assicurare una continuità amministrativa, si rende necessario procedere alla nomina di un Commissario straordinario anche al fine di evitare uno stallo delle attività dell'Ente e garantire il perseguimento delle finalità istitutive a cui l'Ente è preposto;

RITENUTO pertanto necessario garantire l'ordinaria funzionalità e la continuità amministrativa del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche mediante la nomina di un Commissario straordinario, nelle more della nomina del Presidente e del nuovo Consiglio Direttivo;

VISTA l'autodichiarazione sottoscritta ai sensi del decreto legislativo n. 39 del 2013;

DECRETA

Articolo 1

(Proroga Commissario Straordinario)

1. L'incarico di Commissario straordinario del Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche affidato all'Ing. Federico Talè con decreto n. 347 del 10 ottobre 2024 è prorogato, per la durata di sei mesi dalla data del 10 aprile 2025 e, comunque, non oltre la nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio Direttivo del medesimo Consorzio.
2. L'incarico è a titolo gratuito e non dà diritto alla corresponsione di compensi comunque denominati e di gettoni di presenza. I rimborsi spese sono a carico del Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche.
3. La durata della nomina di cui al comma 1 potrà essere prorogata ove alla scadenza del periodo ivi indicato non risulti concluso il procedimento preordinato all'insediamento del Presidente Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche.

Gilberto Bichetto Fratin

